Conto Corrente colla Posta

Giovedì 21 Aprile 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 20 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine — Anno XV N. 94

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari e necrologie, inviti, notizie di interesse privato in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 30. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

DA VENEZIA

L'inaugurazione della IX. Internazionale di Belle Arti - Il "Guglielmo Tell" alla Fenice - I lavori del Campanile di S. Marco - La Regata Internazionale - Al Lido.

Si ha da Venezia che nel palazzo della Esposizione il lavoro continua febbrile perchè tutto sia a posto per l'inaugurazione, stabilita definitivamente per il 23 corrente alle 10 del mattino.

Fra le maggiori attrattive le mostre individuali straniere faranno conoscere gli artisti più originali dell'arte contemporanea.

Per l'Austria avremo *Gustavo Klimt*, figurista e ritrattista di Vienna. Al Belgio è destinato *Franz Courtens*, uno dei più noti paesisti.

La Francia avrà una sala con 37 quadri di *Augusto Renoir*, al quale si unisce *Alfred Philippe Roll*, pittore realista per la vigorosa espressione.

L'Inghilterra, la Germania, l'Olanda saranno rappresentate da altre importantissime mostre individuali.

Oltre alle rappresentanze ufficiali della Camera, del Senato, degli stati esteri, hanno preso formale impegno i ministri della pubblica istruzione, degli esteri, Corrado Ricci direttore delle Belle Arti, d'intervenire alla gran festa dell'arte.

Il Duca degli Abruzzi, che rappresenterà il Re, sarà accompagnato dalle bissone municipali e dalle altre autorità civili e militari.

—

Il Guglielmo Tell è ricomparso sulle scene della «Fenice» dopo 38 anni e fu veramente per una gran parte del pubblico una ghiotta novità. Il capolavoro di Rossini ebbe una interpretazione accuratissima tanto da parte del coro come dell'orchestra. Il pubblico volle al proscenio, con i principali esecutori, i maestri Veneziani e Agostini che hanno un merito indiscutibile nella direzione di questo colossale spartito.

Emerge per i suoi portentosi acuti il tenore Galion costretto a bissare la deliziosa romanza del quarto atto.

Piacque pure il protagonista cittadino baritono Giardini per la voce e l'azione drammatica sempre corretta.

Gli altri non guastano. Si sta provando la «Cambiale di Matrimonio», pure di Rossini, che verrà rappresentata per la serata di gala del 23 Quest'anno ricorre il centenario di questo lavoro di Rossini.

—

Dopo la canna anche la cella campanaria è compiuta e l'ardita costruzione riuscì completamente sotto ogni aspetto.

Le cinque campane verranno innalzate nel prossimo mese di giugno e per la festa del Redentore in luglio udremo il loro simpatico suono.

Il campanile e la loggetta del Sansovino saranno ultimati nel 1912 per la festa di S. Marco.

Le interessanti gare promesse dalla R. Società «Bucintoro» avranno luogo il 24 in laguna e il 25 in mare al Lido.

Sono iscritte dodici società di canottieri, delle quali sette francesi, una svizzera e quattro italiane con trentaquattro equipaggi e centotrentadue canottieri.

Vedremo in gara Canne, De la Plane, campione d'Europa, e il Rochesani francese.

Al 24 è stabilita la gara di jole di mare a quattro vogatori e timoniere. Corsa nazionale, coppa Challenge offerta dalla città di Padova. Iscritti canottieri «Patavium» di Padova e «Bucintoro» con due equipaggi.

—

Al Lido con la primavera il movimento dei forestieri va ogni giorno crescendo. All'«Excelsior» principiano numerosi gli arrivi e nelle ore del pomeriggio il pattinaggio diverte l'aristocrazia veneziana e straniera, che vi accorre numerosa.

Nello stabilimento bagni i concerti dell'orchestrina Raddi, sono iniziati.

L'ampia terrazza accoglie numerosi visitatori che ammirano estatici il gran mare turchino.

Le grandi manovre navali nell'Adriatico

Si dà per certo che le grandi manovre navali che cominceranno ai primi di settembre sotto la direzione dell'ammiraglio Bettolo, il capo di Stato maggiore, avranno quest'anno una importanza straordinaria.

Esse si svolgeranno per la prima volta, oltrechè nel mar Jonio, anche nel Mare Adriatico e vi prenderanno parte 53 unità.

Finalmente! — commenta l'Adriatico — Ma sarà vero? Ricordiamo che altra volta le grandi manovre navali si era deciso, com'era naturale che si dovessero svolgere nell'Ariatico che è il mare, militarmente parlando, più importante per noi e meno conosciuto dai nostri uomini di mare, ed anche allora era capo di stato maggiore l'on. Bettolo. Ma poi l'on. Tittoni si oppose per non dispiacere all'Austria a lui tanto cara, e allora si scoperse che a Taranto ed a Brindisi era scoppiata un'epidemia, non sappiamo se di morbillo o d'altro, che poteva minacciare le nostre corazzate, nonchè gli equipaggi e le manovre si fecero nel Tirreno.

Speriamo che quest'anno non si ripeta questa commedia, che non merita davvero gli onori del *bis*, e che le manovre navali si facciano là ove le competenti autorità credono opportuno per il migliore addestramento dei nostri equipaggi e degli stati maggiori e che l'ufficio sanitario di Taranto e di Brindisi non abbia a segnalare improvvisamente qualche caso di scarlattina.

Il progetto della Facoltà italiana a Trieste

Il relatore della Commissione al bilancio per il progetto universitario italiano non è stato ancora nominato. E' molto probabile che vi si elegga l'on. Steinwender, ma dipenderà dalla decisione che prenderà in proposito l'Unione nazionale tedesca se egli potrà accettare di riferire su questa questione. Personalmente l'on. Steinwender sarebbe dispostissimo ad assumersi tale incarico, e molto probabilmente nella sua relazione sostituirebbe addirittura Trieste a Vienna come sede della facoltà.

Da parte dei deputati italiani v'è l'attenzione di chiedere che la commissione al bilancio solleciti la discussione del progetto universitario: La commissione dovrà anzitutto occuparsi delle convenzioni marittime relative ai servizi per la Dalmazia, l'Albania e l'Argentina; poi verrebbe la volta del bilancio. I deputati italiani però chiederanno che prima del bilancio la commissione sbrighi il progetto universitario.

La cometa di Halley

In questi giorni in talune città del litorale s'è fatta correre la voce che la prossima venuta della cometa di Halley sarà apportatrice di gravi malanni.

Ora vediamo che uno studioso di cose celesti, il dott. F. Bidschof, ha detto in una conferenza tenuta a Trieste, con meravigliosa chiarezza ed in forma divertentissima, tutto quanto la scienza potè scoprire sul conto di quei singolari corpi celesti, fatti di luce, che sono le comete. Parlò della loro composizione e delle loro forme; le seguì nei loro viaggi attraverso gli spazi siderii; le presentò in nitide proiezioni all'ammirazione dei presenti. Ammirazione e non sgomento, perchè le comete, con la loro costituzione eterea, non possono arrecar danno ad alcuno — e come le altre neppur quella di Halley — e non sono nemmeno apportatrici di sventure, di guerre, di flagelli, di pestilenze, come vorrebbero certe diffuse credenze popolari. E a questo proposito, il dott. Bidschof intrattenne a lungo e piacevolmente l'uditorio sulle origini e la storia della paura delle comete. Gli antichi cinesi ed egiziani consideravano le comete quali realmente sono: corpi celesti ed innocui. Cinquant'anni dopo la morte di Cristo sorse la paura della cometa, che si mantenne e si acuì nel medio — evo, per raggiungere nei giorni nostri il parossismo col suicidio collettivo di quasi mille persone per non sopravvivere alla fine del mondo.

Il chiaro oratore chiuse la sua interessante conferenza inneggiando alla scienza ed a Halley, che primo fissò le moderne leggi astronomiche sulle comete.

L'on. Tittoni a Parigi

Si ha da Roma che l'ambasciatore a Parigi on. Tittoni è partito alle ore 15 per Parigi, salutato alla stazione dai ministri Facta, Ciuffelli e dal sotto segretario Calissano e da vari senatori, deputati e autorità.

CRONACA PROVINCIALE

OPERAI ITALIANI non recatevi in Germania!

La cronaca della serrata dei muratori in Germania continua e purtroppo continuerà, per molto tempo ancora, dolorosa, tristissima. Ma purtroppo gli scioperi scoppiati proprio adesso anche in Italia inducono molti operai nostri connazionali ad andare in cerca di lavoro. Ora poichè in Germania non li aspetta che la disoccupazione od il vergognoso e pericoloso krumiraggio, dal Segretariato Generale dell'Opera d'Assistenza Bonomelliana è stato diramato un proclama diretto a tutti i suoi corrispondenti e segretariati d'emigrazione.

Dopo aver accennato al gravissimo conflitto sorto in Germania fra imprenditori e operai dell'arte edilizia, il proclama dice che la lotta diventerà, con ogni probabilità, generale per tutto l'impero e per questo stesso interesserà anche tante migliaia di nostri operai emigrati. Le informazioni che da fonte attendibilissima pervengono al Segretariato intorno a questo conflitto sono sempre più gravi. Per quanto ogni previsione sicura sia impossibile, per i fatti imprevisti che possono sorgere nello sviluppo di simili contese economiche, è certo che le precauzioni sono in questo momento doverose da parte degli emigranti e di tutte quelle istituzioni che promuovono il loro interesse. L'affluire in Germania dei nostri operai addetti all'arte edilizia appare sempre più *inopportuno in questo momento* per i rischi ai quali essi andrebbero incontro e per l'odiosità che *attirerebbero sulla nostra emigrazione*.

Cavasso Nuovo

Notizie in fascio

Suicidio — (*rit.*) — Domenica mattina verso le otto suicidavasi con due *colpi di rivoltella alla tempia destra* certa Emilia Miniutti *d'anni 22, sorella* ad un sacerdote cappellano a Fanna.

Circa il movente che trasse l'infelice al triste passo non si hanno notizie sicure.

Sembra che la Miniutti fosse affetta da nevrastenia ed abusasse di bevande alcooliche.

I funerali seguirono lunedì alle ore 16 *senza pompa ed in forma civile*: e ciò non per desiderio dell'estinta, ma per la solita ridicola intransigenza del clero che vede nei suicidi non già le vittime d'uno stato fisico degenerato o gli alteri spregiatori della vita o delle sue miserie, ma i dissidenti da una dottrina trascendentale ed affatto disforme dalla moderna concezione *della vita e dei mali che la travagliano*.

Manderò in breve altri particolari.

Lavori pubblici. — *Fervet opus* per condurre a termine i lavori di ampliamento e ristauro dei locali Municipali, della casa canonica, e per l'allargamento e riatto della Via Umberto I. in località «2 Mori».

Fra qualche giorno si darà principio alla costruzione del locale Scolastico di Colle, alla riduzione d'un locale ad uso scuola nel palazzo ex Polcenigo in Cavasso ed alla costruzione d'un fabbricato per collocarvi le latrine delle Scuole del Capoluogo, opera questa rispondente ad un elementare norma di pubblica igiene da molto tempo reclamata.

E poi desiderio di molti (e sarebbe ora) che si provveda ad un più decoroso insediamento dell'ufficio postale e telegrafico, una vera topaia oscura e priva di tutte le comodità che in tale uffici il pubblico che paga ha diritto di trovare.

Speriamo (Pantalone spera sempre! Guai se no!) speriamo, dico, che ci sia *qualcheduno* che pensi anche per il povero ufficio postale!

A Colle (frazione di men che 300 abitanti) venne col 1 aprile istituito ed aperto un ufficio postale di III. classe collocato in un ambiente luminoso, decente e con comodo accesso. Faccia altrettanto anche Cavasso che è il Capoluogo ed ha servizio telegrafico!

Don Romoletto non viene — La conferenza che don Romolo Murri o, per meglio dire, l'on. Romolo Murri, doveva tenere domenica scorsa in Fanna è stata rimandata al prossimo autunno causa altri impegni dell'oratore. Questi preti, presentando l'arrivo dello scomunicato, avevano intavolata dal pergamo una cinematografia infernale di anatemi, *dannazioni interne*, terremoti, inondazioni, urto di comete, pioggie di fuoco, ecc. minacciando un'opposizione che avrebbe potuto spiegarsi appena appena ai tempi di Lutero, di Huss, di Calvino, ma che oggi andrebbe a cozzare contro un certo libro che gli eretici unitari italiani osarono chiamare col nome di Codice Penale, se pure non muovesse al riso

Si vede proprio che la scomunica ha fatto bancarotta!

Nuova latteria. — A merito di alcuni benemeriti Cavassini si è costituita una Società *con lo scopo* di fondare una latteria cooperativa che risponde ad un vivo e sentito bisogno di questo paese ove una tale istituzione non aveva potuto finora attecchire.

Inutile l'enumerare i vantaggi che ne saranno per derivare ai consumatori tutti: mi limiterò a dire che il nuovo caseificio è *allogato* nei locali di proprietà Comunale (Palazzo ex Polcenigo) avendone il Consiglio Comunale concesso l'uso gratuito per 4 anni; che fervono i lavori di adattamento in cinque ampie stanze a pianterreno del palazzo predetto, che in breve giungerà il macchinario da Cremona e che conta ormai oltre 150 soci, *sarà un fatto compiuto!*

Claudius

Buia

19 — **Onore al merito** — Stamane dinanzi ad una vetrina del negozio Rovere, dove con buon gusto c'è sempre in mostra ogni ben di Dio, vidi esposta una dedica artisticamente lavorata nell'Opificio di Colleganze De Anna di Venezia ed inviata al decano dei nostri maestri Sig. Giacomo Casasola per aver compiti i 40 anni di insegnamento. Eccola:

— S. M. Vittorio Emanuele III. — sulla proposta — del Ministero dell'Istruzione Pubblica — decretava il diploma di benemerenza Pubblica — con facoltà di fregiarsi della medaglia — d'oro — a *Casasola Giacomo* — in compenso di alti servigi resi alla educazione popolare.

All' Egregio amico Casasola, che tanti anni ha sacrificato alla educazione del popolo, vada il nostro reverente saluto e l'augurio fervidissimo di goder a lungo il meritato riposo.

Cividale

19 (*Ritardata*) — **Aquedotto Poiana** — Nel *Giornale di Udine* dell'altro ieri si riporta che la Giunta Municipale di S. Giovanni di Manzano, ha deliberato di officiare le Giunte di tutti gli altri Comuni interessati nella costruzione dell'acquedotto della sorgente «Poiana» quali Buttrio, Pavia, Pradamano, Ipplis, ecc. per insistere collettivamente presso il Sindaco di Cividale affinchè vengano accelerati i lavori di assagio alla detta sorgente, e perchè il Sindaco stesso dia loro ragguaglio di quello che in proposito fu fin qui eseguito.

Ora, domandiamo noi ai signori di S. Giovanni, proprio oggi voi vi svegliate? Dallo agosto dell'anno passato in qua, venite dopo nove mesi a parlare degli assaggi alla sorgente Poiana, i quali assaggi potevano essere compiuti in pochi giorni? Non sapete voi che a quest'ora doveva essere compilato il progetto dettagliato dell'acquedotto, giacchè i rilievi furono *già* da circa *10* anni compiuti dallo specialista ingegnere de Toni?

Noi parlammo ormai ed a lungo sul «Paese» facendo conoscere la lentezza con cui si procedeva in una cosa così importante. Ma nessun comune si *mosse*. Attualmente, invece, crediamo opportuno di tacere, stando in attesa dei famosi assaggi, soltanto da *7* o *8* giorni intrapresi.

A suo tempo faremo sentire la nostra voce. E ciò avverrà precisamente quando dovrà essere nominato l'ingegnere *progettista*.

Allora parleremo e molto forte.

Decisione odiosa — Si dice che, in un Comune limitrofo a quello di Cividale si sono prese delle deliberazioni gravissime a carico di un buon diavolo d'impiegato reo semplicemente di lavorare come un cane dalla mattina alla sera per guadagnare un po' di polenta alla sua numerosa famiglia.

Noi stentiamo a crederlo, quantunque nel Comune medesimo, tempo fa, contro un valente professionista, che ora occupa una brillante posizione fuori di qui, si siano usati presso a poco gli identici e poco lodevoli metodi.

Ma se *quanto* si asserisce *fosse vero* certamente, non l'impiegato punito avrebbe a pentirsene, ma ben chi della punizione è stato il promotore.

Lo vedremo.

Conferenza al Gabinetto Cattolico. — La sera di domenica, il prof. nonchè Canonico monsignor Giovanni Trinko tenne una conferenza sul tema «Storia dell'anima» nella locale sala del capitolato, gentilmente concessa.

La buona fama del conferenziere ed il tema attrassero alla conferenza un numero straordinario di persone d'ambo i sessi e di tutti i partiti.

La sala era talmente affollata che molta gente fu costretta a rimanersene fuori di essa. Il tema fu svolto in *modo elevato, ed il conferenziere non* si mostrò inferiore alla fama di distinto filosofo che meritatamente gode. Ma io credo che il *50* per *100* dei presenti, senza volere offendere nessuno capiranno assai poco.

La sua dissertazione, egregio professore, non devesi considerare come una conferenza popolare, ma come una prolusione al corso di filosofia in una Università.

Noi, *senza distinzione di principi*, poichè un parlatore profondo come il professore Trinco, è un vero piacere per tutti a sentirlo, saremmo desiderosi di riudirlo e presso a poco sullo stesso tema, e cioè «sull'immortalità dell'anima» ma in forma piana ed accessibile anche a coloro che non hanno compiuti gli studi secondari.

Codroipo

Casi di angina difterica — Serpeggia nel nostro Comune l'angina difterica. Due bambini sono sotto la cura del dott. Giuseppe Bertuzzi.

Le autorità ne sono state ufficialmente informate dallo stesso dottor Bertuzzi che qui copre anche la carica di Ufficiale Sanitario.

Latisana

Operaio che si frattura una gamba — L'altro ieri certo Pietro Cescon fu Luigi operaio della fabbrica di laterizi della ditta Mangilli, lavorando ad uno scaricacarri, riportava la frattura del femore sinistro, *della* tibia sinistra e del femore destro.

Al nostro ospedale fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Tolmezzo

Finalmente ci siamo — Domani 21-22-23 seguirà la visita dei lavori della Ferrovia Carnica, indi il collaudo ed ai primissimi di Maggio l'inaugurazione. Questo da fonte sicura.

Abbiamo visto stassera il comm. De Pretto Ispett. Centrale delle Ferrovie, il Cav. Maioli Ispet. Capo del Circolo di Verona, l'ing. Agostinis Ispet. del Circolo di Verona, il Segretario Ispettore Ing. Loschi per il Governo, l'Ing. Voghera e cav. Guido Pez per la Veneta nonchè il Segret. Amm. di Udine sig. Silvio Moro; l'ing. direttore dei lavori Vianello-Cacchiole, l'ing. Troiani e Valvasoni ed il perito Feruglio.

Non dubitiamo che con tale presenze l'inaugurazione del sospirato tronco avverrà fra breve.

Le prove della ferrovia Carnica

Imminente inaugurazione

Funzionari e ingegneri sul luogo

(*Per telefono da Tolmezzo*)

(*Soravitto — ore 10.30*). — Sono qui diversi ingegneri delle Ferrovie e il Capo Movimento per le prove ed il collaudo della Ferrovia Carnica.

E' giunta alle 10 dalla stazione della Carnia una grande macchina che fa le prove della linea.

Si spera — sebbene non ancora il giorno sia stato definitivamente fissato — che l'inaugurazione avrà luogo l'8 maggio

La cerimonia seguirà a Villasantina.

La popolazione di queste plaghe è in ansiosa ed entusiastica attesa.

Le prove procedono con piena soddisfazione dei tecnici.

Invierò maggiori particolari.

Maniago

20. — **Mostra Bovina** — In una seduta tenutasi recentemente presso il Municipio di Maniago, indetta dalla Cattedra Ambulante d'Agricoltura per l'alto Friuli Occidentale e dal Comizio Agrario di Spilimbergo - Maniago, alla quale furono invitati i Sindaci e i principali allevatori e possidenti del Distretto di Maniago, si deliberò di tenere il 12 settembre p. v. la II Mostra Bovina Mandamentale indetta dalle sopra nominate Istituzioni.

Il Comitato Ordinatore, di cui è presidente il co. Nicolò d'Attimis — Maniago, sindaco di Maniago, vicepresidente il D.r Carlo Mazzoli-Taic, e segretario il D.r I. Dorta, titolare della Cattedra Ambulante d'Agricoltura per

l'Alto Friuli Occidentale, pubblicò il seguente avviso:

« Nell'intento di proseguire l'opera di miglioramento del bestiame bovino nel mandamento di Maniago e di intensivarla specie nella zona pedemontana, il Comizio Agrario di Spilimbergo — Maniago e la Cattedra Ambulante d'Agricoltura per l'Alto Friuli Occidentale, con sede in Spilimbergo deliberarono nel 1906 di indire in Maniago Mostre Sistematiche di animali bovini, alle quali potessero concorrere gli allevatori del distretto di Maniago in cui si alleva la razza pezzata rossa e cioè Maniago, Arba, Vivaro, Fanna e Cavasso Nuovo. La prima di tali mostre ebbe luogo il giorno 10 settembre 1906.

Speciali considerazioni d'ordine locale, quali, sopratutto, la vicinanza del grosso Comune di Frisanco, nel quale si alleva esclusivamente bestiame di tipo alpino, consigliarono, però, a comprendere in avvenire pure quello, tanto più perchè il tipo alpino trovasi discretamente diffuso anche nei Comuni di Fanna e Cavasso Nuovo. Si avrà così modo di conoscere esattamente le condizioni e promuoverne un razionale miglioramento.

La seconda Mostra Bovina di Maniago, si terrà il 12 Settembre 1910, comprenderà adunque bestiame dei due tipi: *jurassico*, a manto pezzato rosso di tutte le gradazioni, della razza Friulana, Friburgo, Simmenthaler, e *alpino* con speciale attitudine alla produzione del latte.

Agli allevatori volonterosi, alle Autorità competenti il cooperare sin d'ora per la buona riuscita di questa iniziativa, diretta a migliorare una delle industrie più importanti del nostro Paese è degna perciò dell'appoggio di ogni persona amica del progresso ».

A parte verrà pubblicato anche il programma e regolamento.

L'ammontare complessivo dei premi sarà di L. 1000, oltre a medaglie e diplomi.

Latisana

La riunione pro Ospitale di Latisana

Ieri nella sala del consiglio a Latisana ebbe luogo l'annunziata riunione indetta per fare i primi studi a proposito della costituzione d'un consorzio per la costruzione d'un nuovo ospedale a Latisana.

Erano presenti: l'on. Hierschell — comm. Borgomanero — d.r Frattini, medico provinciale — tutti i membri del Consiglio d'amministrazione di quell'ospedale — d.r Cavarzerani — i Sindaci e i medici dei Comuni di Ronchis, Palazzolo, Teor, Rivignano, Muzzana, Precenicco, Latisana, S. Michele al Tagliamento, Varmo — comm. Francesco Zuzzi e i membri della Commissione pro erigendo ospitale.

Presiedeva la riunione l'on. Hierschell il quale aprendo la seduta pronunciò un breve discorso in cui fece notare l'importanza dell'opera e la necessità di porvi mano in breve.

Quindi parlò il dott. Ambrosio Domenico, il quale è stato si può dire l'anima di questa iniziativa, porgendo il suo saluto agli intervenuti ed augurandosi che l'iniziativa altamente umanitaria si traduca presto in realtà. Il comm. Borgomanero della Commissione di beneficenza assicurò che si farà tutto il possibile perchè l'opera abbia rapido compimento.

Il dott. Alberti, consigliere di Prefettura, portò il saluto del prefetto impossibilitato a recarsi sul posto, quindi ricorda come si svolsero le pratiche lunghe e laboriose e fa notare che il modo migliore per giungere alla soluzione da tutti attesa, è quello di costituire un consorzio di tutti i comuni interessati, i quali s'impegnerebbero di versare annualmente al Pio istituto una quota proporzionata al numero dei loro abitanti costituendo così una rendita annua sicura.

In seguito parlarono il dott. Tacconi e vari altri oratori.

I sindaci presenti impegnarono a portare innanzi ai rispettivi consigli comunali la proposta della costituzione del consorzio ed a farla trionfare.

Dopo la seduta fu offerto dal municipio di Latisana un banchetto a tutti i convenuti.

D'oltre confine

Suicidio o delitto?

Monfalcone. — Ieri alle 10, il piroscafo «Nanos» dell'impresa Adriatica, comandato dal cap. Lorenzo Trani, navigava nel canale Valentinis diretto a Monfalcone. Quando fu giunto dinanzi all'ufficio di Sanità, l'equipaggio osservò galleggiare una massa nera. Diretto il piroscafo a quella volta, videro che si trattava del cadavere di una donna. Imbarcata la misera salma, fu trasportata alla banchina del porto e quivi deposta.

Avvertita l'autorità, accorse anche il medico comunale dottor Arturo Rebulla, al quale non rimase altro che constatare il decesso che doveva essere avvenuto da cinque o sei giorni. Constatò che la faccia e il capo presentavano tracce di gravi lesioni e di ferite.

Più tardi la salma fu potuta identificare per quella della domestica Antonia Simonetti di 19 anni, di Pietro della fu Maria, nata a Porteole.

La Simonetti aveva servito ultimamente presso la trattoria « Monteverde » poi presso una trattoria al Porto Nuovo ed in fine presso la famiglia Cosa.

La Simonetti mancava da parecchi giorni da Monfalcone.

Da quanto risulta la disgraziata giovane amoreggiava con un carbonaio forestiero.

Si sospetta possa trattarsi di delitto.

Disgrazie - Tentato suicidio

Gorizia. — Il fabbro Vittorio Scandera, di 24 anni, occupato alla Transalpina, lavorando ad un ponte cadde e si ferì gravemente alla gamba sinistra.

— Il carbonaio Giovanni Caj, di 61 anni, da Vogliari stava svellendo un albero, quando questo gli cadde sulla schiena fratturandogli alcune costole e cagionandogli ferite alla testa. I due furono trasportati all'ospedale dei Misericorditi.

— Il calzolaio Quinto Zanelli, di 55 anni, nato a Gonars, che ha a Gorizia moglie e figliastra, mentre egli dimora a Trieste, venne qui e nei pressi della Transalpina tentò di suicidarsi bevendo dell'acido acetico.

Fu trasportato all'ospedale dei Misericorditi dove, per le molte cure prestategli fu salvato.

Gravissima disgrazia

Gorizia — In piazza Tommaseo, in un punto assai pericoloso ed angusto, si stanno facendo lavori di sterro per la riparazione del canale di scolo d'acque

I lavoratori occupati in quel punto erano quattro; fra questi Angelo Bressan, muratore, da Lucinico, di 26 anni.

Oggi nel pomeriggio, verso le 4, il terreno ammonticchiato minacciò improvvisamente di franare.

Tre degli operai ch'erano nel canale ebbero la fortuna di poter risalire e mettersi in salvo.

Il povero Bressan, invece, non riuscì ad aggrapparsi all'uscita, e il terreno franando, andò a colpirlo al petto, chiudendogli il varco, per modo che la sola testa rimase scoperta.

Il disgraziato era stretto e soffocato dal terriccio.

Accorsero fra i primi il signor Ferioglia, assieme ad altri, e tutti tentarono inutilmente di liberare l'infelice.

Ma tutte le cure riuscirono vane. I medici non poterono che constatare la morte del disgraziato, avvenuta per soffocazione.

CRONACA CITTADINA

Fiera di S. Giorgio

Ieri si conclusero più affari di quanto nella prima giornata di fiera si poteva sperare di concluderne.

Oggi naturalmente crescerà l'affluenza dei forestieri e cresceranno gli affari.

La giornata di domani sarà il *clou* della fiera.

Crescono i cavalli regolarmente iscritti, ma il Comitato ordinatore della Fiera non sa più dove allogarli.

Tutte le stalle della città e dei dintorni e quelle del giardino sono occupate.

Giungon già gli acquirenti piacentini i mantovani, e Padovani il cui intervento contribuisce considerevolmente a rialzare l'importanza della fiera di quest'anno rispetto a quelle degli anni scorsi.

La fiera cavalli

Il tempo primaverile ha favorito il concorso di venditori e di acquirenti alla fiera cavalli, che è riuscita se non imponente certo buona e per la qualità e quantità dei prodotti.

Si calcola che al momento in cui scriviamo siano sul mercato, ripartiti nelle scuderie municipali, ed alla corda, circa 1000 cavalli.

Prevalgono naturalmente gli animali da lavoro usuali i cui prezzi oscillano tra le 700 e le 250 lire, ma non mancano i prodotti fini tanto da tiro leggero che da tiro pesante.

Diamo qui una lista delle ditte che hanno portato alla fiera i loro prodotti:

Kodelia Mattia Lubiana — Scagliarini Ivo, Ialmicco — Domenis Giuseppe Tarpezzo — Goss Guglielmo, Fiumicello — Florian Angelo, Portogruaro — Cinadori Raimondo, Trieste — Robazzo Giovanni, Montebelluna — Zaboc Valentino, Presielen (Slavia) — Fratelli Sandri, S. Stino di Livenza — Pengato Giovanni, Appeano (Verona) — Stufferi Giuseppe S. Vito al Tagliamento — Olubei Giuseppe, Gorizia — Trentin. Domenico, Sagrado — De Pagani Francesco, Villezze — Fratelli Puzzini, Azzida, — G. B. Croppo, Cividale — Pilla Domenico, Monteforte d'Alpone — Diego Pertoldeo, Rivignano — T. De Grandis, Pordenone — Fratelli Virgilio, Cividale — Rinncek, Lubiana — Castagna Edoardo, S. Bonifacio — Carligni Guido, Castello a Godego — Pasini Ugo. Treviso — Adami Emilio, Montebelluna — Serena Pietro, Cormons.

Ferfoglia Matteo, Monfalcone — Spinello Antonio, Romans — Bottaccini Cesare, Villafranca — Folini Teobaldo Cormons — Giosti Ruggero, Conegliano — Pellizzaro Antonio Mestre — Mangeli march. Massimo, Flamignana — Bara Ruggero, Trieste — Specogna Giuseppe, Tarcetta Lite e Buzzatti, Sedico — Untin, Cervignano — Ossani Faenza — f.lli Rigo, Camposampiero — Manzato e Pezzuol, Treviso — Masotti Enrico, Cisterna.

Gli affari fino a ieri sera procedettero con quella lentezza consueta ai primi giorni di fiera, ma stamattina incominciarono ad animarsi. Al momento in cui scriviamo sono state concluse importanti contrattazioni per forti lotti; ed è stato annunciato il prossimo arrivo di molti acquirenti.

I prezzi fino ad ora sono piuttosto sostenuti.

Notevolissimi poi sono i lotti delle ditte Rigo di Camposampiero, Battilana di Padova, Bottaccin di Cittadella, Muna ecc.

L'imponente mercato dei bovini

Addirittura imponente è riuscito il mercato dei bovini fuori porta Aquileia. Il vasto spazio assegnato alla fiera, spazio maggiore del doppio di quello ordinario, era letteralmente zeppo di animali.

Ciò non ostante per le grandi cure usate dal cav Ragazzoni e dal dott. Perusini tutto è stato disposto così bene che non si ha avuto a lamentare nessun piccolo accidente.

Gli affari sono animatissimi, la richiesta è vivace assai e viene completamente soddisfatta dalla quantità e qualità dei prodotti portati in vendita.

Si può invero calcolare che verso le 10 erano sul mercato circa 350 vitelli, 450 vacche, 200 buoi. Tutti prodotti ottimi sotto ogni riguardo. I noltre dalla campagna giungono continuamente altri capi. Ma l'offerta è bilanciata dalla forte richiesta e quindi i prezzi si mantengono assai sostenuti.

L'estrazione del premio

Il comitato aveva stabilito d'assegnare un premio consistente in un vitello acquistato sul mercato stesso, ad uno dei conduttori degli animali portati in vendita. Ed invero, ad ognuno di questi man mano che entravano al mercato venivano distribuite delle schede con dei numeri.

Verso le 10 e mezzo, fu estratto a sorte il numero vincente ed il premio toccò al sig. Valentino Talmassons col numero 101.

Mostra di carozzerie

La Loggia Municipale è strasformata in una grande « rimessa » di vetture. Le ditte espositrici nostrane sono Ferro Giuseppe di Palmanova che espone diverse *victorie*, un'*inglesina*, un *duccar* ecc., Morello Luigi di Udine, Amedeo Padovani di Romans, F.lli Padovani di Udine che espongono pure vari dei loro prodotti lavorati molto bene.

Delle ditte forestiere: Amadio Modoni di Bologna, e Serafini di Mareno di Piave.

Macchine agricole

La Associazione Agraria ha esposto in Piazza V. Emanuele le sue macchine agricole: aratri, falciatrici, seminatrici ecc.

La mostra è assai interessante.

Le prove delle Nozze Istriane

Procedono alacremente le prove dell'opera di Smareglia, Nozze Istriane, sotto l'abile direzione del maestro Gui. L'autore dell'opera assiste alle prove e si dice soddisfatto dell'andamento di esso, dell'interpretazione della musica, come dell'esecuzione da parte degli artisti.

Abbiamo veduto ieri sera il vecchio maestro avere attenzioni particolari, quasi di riconoscenza, per la geniale artista Cerri Caroli che alla parte di Marussa da un colorito musicale meraviglioso.

Per il grande concorso ippico

Ecco il Programma del grande Concorso ippico che si terrà nell'ex Braida Bassi il 24 e il 25 aprile, e per cui sono fissati molteplici premi d'onore e 5000 lire di premi in denaro.

Domenica 24 aprile ore 14 Gara di Precisione e di Elevazione.

Lunedì 25 aprile ore 14 Gara di Percorso, Precisione e di Estensione.

Ingresso alla tribuna di L. 10 via Treppo. Ingresso alla tribuna da L. 3 viale Trieste. Ingresso ai posti popolari, via Treppo.

Prezzi d'ingresso; *Passe par tout* per i giorni 24 e 25 Lire 15. — Tribuna *a* Lire 10. — Tribuna *b* Lire 3. Posti popolari Cent. 50.

I biglietti si possono acquistare oltre che agli ingressi, anche alla bottiglieria Dorta ed al negozio della ditta Paolo Gaspardis.

Solenni onoranze funebri

alla salma di Giuseppe Piemonte nelle sue terre

Ad Avellino

(Nostro Telegramma particolare)

(Avellino 20 aprile ore 18.20). *Il lutto di questa città e le onoranze che vi si sono rese alla salma del compianto postelegrafico Giuseppe Piemonte, non sono state inferiori a quelle di Udine.*

Giunta qui la salma ieri, si fissarono i funerali per quest'oggi alle ore quattordici.

Fino da stamane sugli edifici pubblici della città sono issate le bandiere abbrunate. I negozi e tutti i ritrovi pubblici sono chiusi in segno di lutto.

La città presenta uno spettacolo imponente di severo luttuoso silenzio ed è commossa.

Il Corteo funebre

Alle ore due precise il corteo muove ordinato e solenne dalla chiesa Monserrato, che è all'estremo limite della città.

Esso è così ordinato:

Congregazioni religiose — Orfanatrofio Maschile e Femminile — Scuole Municipali — Scuole di Arti e Mestieri — Scuole elementari — Scuole Tecniche — Scuola Enologica — Regio Liceo — Ginnasio — Civico Corpo Musicale — 80 corone della città di Udine e delle città sorelle — Autorità di Avellino — Enti Pubblici e Privati della Città — Rappresentanze delle Sezioni postelegrafici di numerosissime città — Istituto Normale Femminile — Due Compagnie del 63 Reggimento di Fanteria — Monaci — Seminario Arcivescovile — Tutto intero il Capitolo della Cattedrale.

Segue il feretro, che posa su una coltre di velluto cremisi, seguito dal padre desolato del defunto, dal fratello, dai parenti, da amici e da colleghi

Vengono altre rappresentanze e autorità della città e di fuori e quindi: Istituti di Credito — I Farmacisti — Le Rappresentanze Professionali con bandiere — Vari Istituti Cittadini — Società Operaia con vessillo — Il Circolo Socialista — La società del Libero Pensiero.

Il carro funebre e le Autorità

Il carro funebre è ricchissimo, coperto di corone e seguito da otto carrozze di gala in cui hanno preso posto: il Prefetto, il Vescovo; il Sindaco, il Direttore ed Ispettore Postale, il Colonnello Comandante del Presidio, il presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, l'Intendente di Finanza e il Presidente della Deputazione Provinciale.

Il corteo che è di una imponenza grandiosa e commovente, procede fra due fitte ali di popolo piangente che si scopre al passaggio della bara.

Le finestre ed i balconi sono gremiti di signore che gettano cartellini e fiori sul carro funebre.

I discorsi

Il corteo, giunto sul viale dei Platani sosta e cominciano i discorsi.

Parla prima il Prefetto, quindi il Direttore delle Poste e Telegrafi, il Sindaco, il collega del defunto signor Festa, il professor Bersaretti, il collega Amoroso a nome di Udine e dei colleghi di tutta Italia.

Parlano in ultimo parecchi studenti, i rappresentanti la Deputazione Provinciale, l'unione Sacerdotale Cattolica e i ferrovieri.

Da Avellino a Mercogliano

Il carro funebre, dopo i discorsi riprende il cammino e procede alla volta di Mercogliano.

Mercogliano ha tributato grandiose onoranze al figlio suo, vittima del dovere.

Lo strazio della madre e del padre di esso è inenarrabile.

Dopo la funzione religiosa pronunciò una commovente orazione funebre il prof. Greco.

Parlò quindi per il Sindaco il Commissario, il Pretore, il Delegato Di Lauro, il cancelliere, il collega del defunto D'Angellino e molti altri.

Da ultimo parlò il postelegrafico Amoroso dell'ufficio di Udine, che ha accompagnato la salma attraverso l'Italia.

Egli pronunzia commoventi sentite parole.

Ringrazia tutti a nome della famiglia del Piemonte il signor Vallagara.

Ad Avellino come a Mercogliano si è avidi di notizie sul triste fatto e si impreca contro gli assassini.

Si manifestano sensi di grande simpatia per Udine.

La salma di Giuseppe Piemonte è stata tumulata a Mercogliano.

A.

IL MARINO

era il capo della banda dei ladri?

Nei loro interrogatori il Bares ed il Tubero hanno continuato a parlare mettendo la giustizia sulle traccie della verità.

Essi incalzati di domande hanno finalmente narrato che il Marino Francesco, il siciliano, era stato colui che aveva organizzata la banda, che studiava e dirigeva i colpi che poi gli altri tentavano.

Egli aveva anche preparati gli istrumenti atti alle operazioni ladresche, ed aveva, almeno per quanto dicono gli assassini del povero Piemonte, studiato e consigliato il colpo alla posta.

Non è però accertato se egli vi abbia dato mano direttamente o invece si sia tenuto la sera del delitto, mentre i suoi compagni agivano, lontano dell'azione e dal luogo del delitto.

E così l'istruttoria si avvia alla fine.

Oramai anche la posizione del Lodolo si fa più netta, le nubi che si erano addensate sul suo capo un po' per volta si diradano e nell'animo del giudice istruttore alla primitiva incertezza sta subentrando la convinzione dell'innocenza del ragazzo.

Si sono potute infatti riconoscere vere quasi tutte le sue informazioni, ed i due assassini, per quanto insistentemente interrogati, hanno dichiarato costantemente che il Lodolo non aveva partecipato per nulla al delitto.

MOVIMENTO OPERAIO

La polemica fra i tipografi

Riceviamo:

Alcuni tipografi pubblicarono quattro righe sul *Paese* di ieri tentando distogliere il pubblico col far credere che il resoconto dell'ultima seduta dei tipografi era alterato. Ora, non con lo scopo di portare la discordia nella nostra società, ma semplicemente perchè non siamo disposti a lasciarsi turlupinare da nessuno, facciamo queste domande:

E' vero che il collega Toniutti propose il *referendum*?

E' vero che il collega Bassi levò di tasca il suo ordine del giorno dopo l'uscita di alcuni tipografi?

E' vero che un collega membro della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, ebbe parole acerbe contro l'on. Girardini?

E' vero che dalla discussione il presidente Cremese è stato costretto a riconoscere che il socio Paolini nelle due sedute del consiglio votò contro l'intervento di intrusi al Convegno?

Tutto ciò risulta dal verbale dall'assemblea.

Voi *alcuni* tipografi sapete che tutto ciò è vero, ma vi brucia perchè nel resoconto sono alcuni apprezzamenti personali.

Non affannatevi tanto: sappiamo che molti tipografi, per una circostanza inveterata, sono favorevoli all'intervento del deputato di Udine al nostro Convegno, ma noi per questo non possiamo rinunziare alle nostre idee e continueremo a sostenere con maggior vigore le nostre tesi a costo di restare soli.

Circa poi gli apprezzamenti di qualche collega sull'opera nostra nel consiglio della Lega non rispondiamo perchè non ci sentiamo in dovere di dare resoconti a gente capitata, non si sa per quale fatalità, all'ultima ora, nell'organizzazione.

Ed ora questo collega può continuare a scrivere quello che vuole che noi ci passeremo sempre sopra.

firmati: *Pietro Braidotti*
Domenico Paolini

—

Contemporaneamente alla lettera del Braidotti e del Paolini riceviamo e pubblichiamo la seguente di Mario Muzzolini, dalla cui si vede come a Udine sia in marcia il sindacalismo.

Egregio sig. Direttore,

nel numero di ieri del giornale da Lei diretto, lessi una lettera, firmata

da Basso Luigi, ove si fanno delle insinuazioni a mio riguardo.

Non ho intenzione di polemizzare, e nemmeno negare quello che il Basso scrisse (cioè, che io gli abbia sorriso in faccia) ma, se scrivo è solo per mettere le cose a posto. D' altra parte che colpa ne ho io se sono di umore faceto, e vedendolo non posso trattenere il sorriso?

Le assicuro però, che questa mia sarà prima e l'ultima, qualunque ne sia la risposta.

Anzitutto devo dire che i resoconti dei giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine* dell'ultima assemblea della Lega di Giovedì u. s. sono conformi alla verità; giacchè allorquando i proponenti dell'intervento al convegno dell'on. Girardini si videro a mal partito, essendo palese che la maggioranza era contraria, proposero il *referendum*, tutti insorsero contro tale manovra. Fu allora che il collega Basso ad un'occhiata lanciatagli da un membro favorevole all'intervento, trasse di tasca un ordine del giorno favorevole, (sebbene prima fosse del parere di lasciare tale argomento in disparte) ed io, assieme ad altri colleghi, gli ho sorriso in faccia in atto di commiserazione, non perchè egli abbia presentato un'ordine del giorno, ma perchè si capiva benissimo che non avendo il coraggio di farlo il compilatore, tale figura la fece il Basso.

Non credo di essere *per questo* un «disorganizzatore settario», poichè è troppo radicato in me l'amore per l'organizzazione (ciò che in certuni succede solo allorquando trattasi di sussidi).

Alcuni colleghi del Comitato, erano troppo abituati a fare il loro comodaccio, pubblicando sui giornali resoconti di *riunioni di Comitato Direttivo* e di Assemblee come loro garbava (padrini per bandiera, scuola professionale, ecc insegnano), ed allorchè alcuni soci insorsero perchè si pubblicò l'invito fatto all'on. Girardini senza interpellare l'assemblea, loro si affibia il titolo di «disorganizzatori settari». Bando alle chiacchiare! La Lega tipografi non è palestra per gli interessi individuali, ma bensì per il bene di tutta la classe.

E non si dica che noi diciamo male di *Garibaldi*, che in questo caso sarebbe l'on. Girardini. Egli è uomo superiore a tutti i saltamalocchi di quelli che vogliono per forza invitarlo dove qualcuno dei padroni di casa, per quanto lo *stimi* e *lo ammiri* in altri campi, non lo troverebbe a suo posto, mettendolo quindi in penosa posizione.

La *funzione* sindacale di giorno in giorno si allontana da quella che è lotta politica e parlamentare propriamente detta. E' bene quindi che i nostri censor comprendano che non è l'on. *Girardini* che *non vogliamo* al Convegno, ma è il deputato in astratto, fosse anch'esso un socialista

Muzzolini Mario

Un accidente di vettura al signor Minisini

Stamattina il sig. Minisini, l'attivissimo presidente del *Comitato* per la Stagione di S. Giorgio saliva su una *charretta* trainata da una cavalla la riva Bertolini.

Ad un tratto il mozzo d'una ruota, che era guasto, si ruppe e la cavalla si diede alla fuga. Si deve all'abilità di guidatore del Minisini ed al suo sangue freddo, se fu evitata qualche grave sciagura.

Tre arresti

Stanotte dalle guardie di P. S. furono tratti in arresto per porto d'arma *certi Milani Pietro d'anni 22 da Castiglione* Pepoli (Bologna) bracciante senza fissa dimora, e certo Sandrini Carlo fu Luca.

Fu pure arrestato per porto d'arma uno slavo di cui ignorasi il nome e la provenienza.

Una ragazza fuggita di casa

Stamane si è recata in questura una donna di Fagagna a narrare che le era fuggita di casa una figlia a nome Iolanda Lenise.

La ragazza si sarebbe diretta ad Udine e si crede che sia ancora nella nostra città.

L'autorità di P. S. ne fa ricerca.

La cronaca delle disgrazie. — Ieri certa Digano Maria d'anni 21 da Pasian di Prato operaia in una filanda, si produsse lavorando delle ferite lacero contuse alle dita della mano destra. *Guarirà in 6 giorni.*

— *Pure ieri certa Del Bianco Luigia* di Codroipo, si produsse sul lavoro una ferita una ferita lacero contusa al dito medio della mano destra.

All'ospedale fu *giudicata guaribile* in 15 giorni.

NUOVO CAFFÈ

Sotto *buoni* auspici si è aperto l'altra sera il nuovo *Caffè all'Agraria* al Ponte Poscolle.

Difatti l'ampiezza e l'arredamento del locale, la diligente scelta dei liquori e vini *finissimi*, e *dell'ottima birra Spiess*, tanto apprezzata, sarà oggetto per chiunque di preferirlo e frequentarlo.

Auguri all'Eg. sig. Giulio Dall'Ava.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Il ferimento di Gagliano

Compatono Michele di Valentino di anni 21 muratore, il fratello Miani Elia di anni 10 pure muratore e Blasig Antonio di Giuseppe d'anni 12 contadino, tutti di Gagliano.

La notte del 6 al 7 gennaio scorso essi vennero alle mani. Ad un certo punto il Michele, gettato a terra, percosso *e ferito di lievissime contusioni dal* Blasig, estrasse un coltello con cui ferì l'avversario producendogli una ferita guarita in 25 giorni, e cioè con la correità del fratello Elia.

Dei tre imputati il Tribunale condanna Michele Miani a 6 mesi ed assolve gli altri due.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Per truffa

Coletti Giacomo fu Sebastiano *di anni* 51, fu condannato dal Tribunale di Conegliano *alla reclusione per giorni* 25 ed alla multa di lire 100, col beneficio della legge del perdono, per truffa, perchè nel gennaio 1909 in Silvella di Cordegliano facendosi credere Salamon Pietro, di essere stato autorizzato dal Pretore di Vittorio a ritirare circa quindici quintali di granoturco sottoposto a sequestro ed affidato alla custodia *del Salamon suddetto, riuscì a sor*prendere la buona fede *ed* a farseli consegnare.

La Corte in contumacia dell'imputato, dichiarò essere irrecivibile l'appello.

CRONACA DELLO SPORT

Grandi Gare Ginnico Podistiche

Diamo il programma delle Gare Ginnico Podistiche che questo «Club Sportivo» Conegliano (Veneto) sta organizzando per il 12 Giugno p. v. e che avranno luogo nello Stadio della Piazza d'Armi:

Corsa podistica velocità m. 100; Corsa podistica ostacoli m. 110; Corsa podistica piana m. 400; Corsa podistica di resistenza km. 5 (*otto giri di pista*).

Ricchi premi in medaglie d'oro e argento per circa Lire Mille.

Programmi, schiarimenti, rivolgersi al «Club Sportivo Conegliano».

NOTE E NOTIZIE

I "mille,, di Francesco Crispi

L'Italie scrive che l'editore Treves, pubblicherà fra breve un libro dal titolo: *I Mille*, di Francesco Crispi. *L' Italie* dice che il libro conterrà rivelazioni storiche molto interessanti destinate a far rumore non solo in *Italia, ma in tutto il mondo.*

Da Adis Ababa

La salute del Negus è stazionaria. La situazione nell'interno è invariata. *L'autorità del governo va consolidandosi* anche nelle provincie, mercè la riorganizzazione amministrativa che esso sta effettuando con serietà ed energia.

Il terremoto in Calabria

Si ha da Mileto che stanotte alle ore 0.57 tutti gli stromenti dell'osser*vatorio di Morabito registrarono leg*gere scosse di terremoto.

Accanito combattimento in Albania

I giornali ricevono da Costantinopoli *che un grosso Corpo di dodici mila in*sorti albanesi attaccò presso Merisovitz due distaccamenti che rimasero decimati nel terribile combattimento che ne seguì.

Gli albanesi attaccarono con una incredibile furia i turchi che combatterono *con valore. Altri distaccamenti di* truppe regolari spiccati in aiuto di *quelli assaliti, furono messi in fuga dagli* insorti. Finalmente arrivarono parecchi grossi battaglioni di nizam con artiglierie, che bombardarono i villaggi ove gli albanesi erano trincerati, ma non riuscirono a scacciare costoro dalle loro posizioni.

Un aviatore che si spezza le braccia

Mandano da Minden (Vestfalia) al «Berliner Tageblatt» che l'aviatore Schiller è caduto ieri sera col suo biplano: si è spezzato le braccia ed ha riportato gravi ferite alla testa.

L'apparecchio è andato in frantumi.

La reggenza etiopica si va consolidando

La salute de Negus è stazionaria. La situazione nell' interno è invariata e l'autorità del Governo va consolidandosi anche nelle provincie più remote, mercè la *riorganizzazione amministrativa* che esso sta effettuando con serietà ed energia.

L'opera della Reggenza è stata infatti finora lodevole perchè ha saputo *eliminare le influenze xenofobe di* Taitù nei *ghebi* e ridurre costei ad una *semplice comparsa, mentre prima* era onnipotente.

*In pari tempo, neutralizzando l'in*fluenza nociva dell'imperatrice, la Reggenza è riuscita ad ottenere, per amore o per forza, il proprio riconoscimento da parte dei capi più turbolenti.

L'esploratore Peary a Roma

Nella prima quindicina di maggio il comandante Peary, l'ardito e fortu*nato conquistatore del Polo*, sarà a Roma a riceverti la medaglia d'oro decretatagli dalla nostra società geografica.

In tale circostanza egli esporrà in una pubblica conferenza al Collegio Romano i risultati del suo magnifico viaggio.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 20 aprile 1910

RENDITA	
3 75 0/0 netto	105 83
» 3 1/2 0/0 netto	105.41
» 3 0/0	71.75

AZIONI

Banca d'Italia	1481.12	Ferrovie Medit.	424 50
Ferrovie Merid.	700 —	Società Veneta	203 25

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	509.50
» Meridionali	370.25
» Mediterranee 4 0/0	505.50
» Italiane 3 0/0	374.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	506.75

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	504.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	510 50
» Cassa R. Milano 5 0/0	519.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	510 50
» Idem 4 1/2 0/0	520.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.02	Pietrobur. (rubli)	—.—
Londra (sterline)	25.40	Rumenia (lei)	—.—
Germania (m ar.)	123 07	Nuovayork (dol.)	—.—
Austria (corone)	105.48	Turchia (lire tur.)	—.—

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.